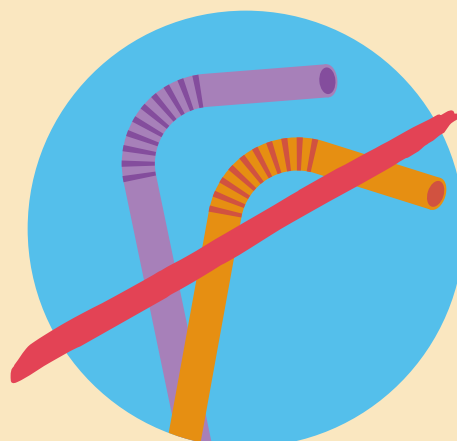
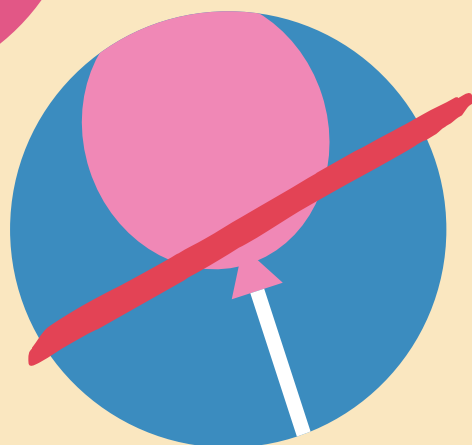


NO ALL'USA E GETTA



L'usa e getta

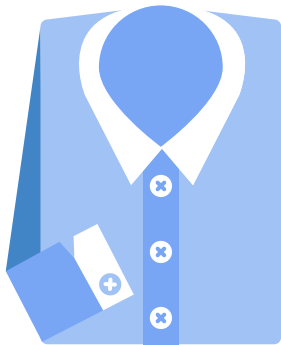
L'usa e getta è presente ormai nella vita di tutti i giorni e non si tratta solo delle bottigliette di plastica o del bicchierino del caffè al bar, ma anche di tutti quegli imballaggi che ricoprono le infinite quantità di merci che acquistiamo. La nascita dell'usa e getta è da ricondurre allo stile di vita consumistico che ha ormai preso piede in quasi tutto il mondo; uno stare al mondo basato su l'istantaneità e sugli incessanti e mai soddisfatti desideri umani.

Gli oggetti usa e getta sono tutti quegli oggetti così economici che è preferibile buttarli piuttosto che ripararli per usarli nuovamente. Questo tipo di oggetti nasce dall'idea che ogni cosa che utilizziamo abbia un valore per la sua funzione: gli oggetti usa e getta valgono esclusivamente per la loro funzione momentanea e poi vengono buttati. La loro produzione è generalmente caratterizzata da quattro aspetti:

1. **assenza di qualità**
2. **spreco di risorse naturali**
3. **forte aumento dei rifiuti**
4. **impossibilità di distruggere i rifiuti senza danno per l'ambiente e la natura.**



I PRIMI OGGETTI USA E GETTA



Ci sono varie teorie su quale sia stato il primo oggetto usa e getta: uno di questi vede vita nell'America del diciannovesimo secolo, gli uomini avevano bisogno di camicie pulite e stirate per l'ufficio tutti i giorni, ma mentre la camicia in se rimaneva abbastanza pulita, il colletto si sporcava più velocemente. Hannah Montague, di Troy, New York un giorno ritagliò il colletto di una camicia, lo lavò e poi lo ricucì nella sua posizione originale. Nel 1827 fu creato il primo colletto removibile, più tardi prodotto anche in carta. Nel 1872 furono prodotti 150 milioni di **colletti e polsini di carta**, questo segnò l'avvento del primo oggetto usa e getta. Troy è ancora chiamato "Collar city" per questo motivo.

Altre persone considerano il primo oggetto usa e getta il **piatto di carta**, questo fu inventato nel 1867 dal tedesco Hermann Henschel.

Più tardi, nel 1908, fu inventato il primo **bicchiere usa e getta**. A quel tempo, Samuel J. Crumbine, un ufficiale sanitario, notò che condividere lo stesso mestolo e secchio d'acqua, per bere nei luoghi pubblici, non era igienico, poiché alcune persone colpite dalla tubercolosi avrebbero potuto diffondere la malattia. Quindi vietò questo tipo di pratica. Due uomini d'affari colsero l'occasione per sviluppare un oggetto: il bicchiere di carta, il suo nome era "Health Cup" e in seguito divenne "Dixie Cup".

Nonostante gli articoli usa e getta siano stati creati per scopi reali e per migliorare la nostra esistenza, la loro natura è stata sfruttata per ragioni commerciali e di massa. Il boom degli oggetti monouso iniziò alla fine del 1800 quando le aziende videro in loro un ottimo modo per sviluppare le vendite.

No all'usa e getta

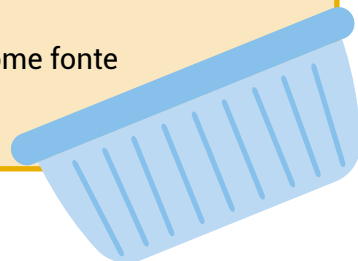


PERCHÉ CI PIACCONO GLI OGGETTI USA E GETTA?

Il concetto di una società usa e getta (Throwaway living) fu pubblicizzato per la prima volta sul Life Magazine, 1 agosto 1955. Nell'articolo, che mostrava un'immagine particolarmente liberatoria, si citava l'interesse della società verso gli oggetti usa e getta perché facevano risparmiare tempo nelle faccende domestiche.

E poi ancora un altro annuncio del tempo, sul Disposa-pan, mostrava un modo semplice per cucinare senza la necessità di lavare la padella dopo l'uso.

Inoltre, il passaggio verso il materialismo, dove i beni sono interpretati come fonte di felicità, ha contribuito all'apprezzamento per gli articoli usa e getta.



L'impatto ambientale dell'usa e getta

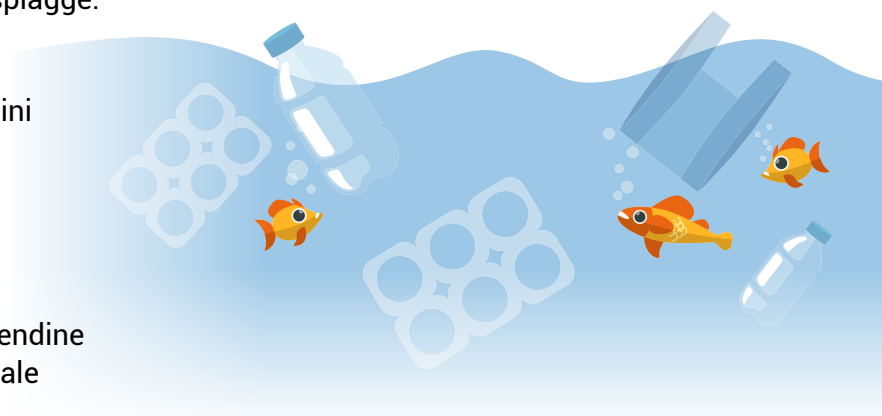
La maggior parte dell'usa e getta è composto da plastica, materiale molto dannoso per il suo impatto ambientale. I materiali plastici hanno un ruolo importantissimo nell'economia contemporanea e in questo momento sembrerebbe impensabile sostituirli.

La plastica è economica, leggera, facilmente trasportabile e resistente, tutte caratteristiche che la rendono estremamente desiderabile. Il problema è che, se non riciclata ha un **tempo di decomposizione molto lungo**, quindi rimane per tanti anni nei mari e sulle spiagge, scomponendosi in microplastiche che possono essere ingerite da animali e umani.

I PRINCIPALI RIFIUTI USA E GETTA

La Commissione Europea ha stilato un elenco dei dieci rifiuti usa e getta più inquinanti. Si tratta perlopiù di rifiuti che vengono trovati nei mari o sulle spiagge:

- cotton fioc
- stoviglie di plastica
- palloncini e bastoncini per reggere i palloncini
- contenitori per alimenti
- tazze e tazzine per bevande
- contenitori per bevande
- mozziconi di sigaretta
- buste di plastica
- involucri e bustine di plastica di dolci e merendine
- salviette umide e articoli per l'igiene personale



Le ricerche effettuate dalla Commissione Europea mostrano che questi dieci articoli rappresentano circa il 43% del totale della spazzatura marina presente sulle spiagge europee.

Inoltre, è stato riscontrato che un altro grande problema sono le attrezzature da pesca, in gran parte composte da plastica. Queste rappresentano il 27% del totale della spazzatura marina.

Undici articoli, quindi, che corrispondono al 70% dei rifiuti presenti nelle acque dei mari europei.

No all'usa e getta

